

**CONCLUSIONI
DEL XIII CAPITOLO GENERALE
DELL' ORDINE FRANCESCANO SECOLARE
22-29 ottobre 2011**



INTRODUZIONE

Al XIII Capitolo Generale, celebrato al Centro Pastorale Santa Fe in San Paolo del Brasile, hanno partecipato fratelli e sorelle da tutto il mondo che hanno riflettuto sul tema : *Evangelizzati per Evangelizzare* e sul sotto-tema *Una Vocazione Specifica per una Missione particolare*

Siamo stati colpiti dall'affetto mostratoci dai fratelli e dalle sorelle delle Fraternità del Brasile , che ci ospitava e dalle attenzioni della intera famiglia Francescana di San Paolo, che hanno dato così testimonianza dell'unione vitale resa possibile dal nostro comune Serafico Padre S. Francesco di Assisi.

La esaustiva relazione della Ministra Generale ci ha fatto prendere coscienza dell'immensa mole di lavoro fatto dalla Presidenza CIOFS durante questi tre anni e della collaborazione offerta da alcuni fratelli e alcune sorelle dell'Ordine. Allo stesso tempo la limitata di cooperazione evidenziata da alcune Fraternità nazionali ci ha procurato un senso di frustrazione a causa della mancanza di informazioni .

Durante i giorni del Capitolo si sono vissuti momenti di grande intensità nei quali si sono condivise, con dolore, le incredibili e difficili esperienze vissute, in diverse parti del mondo, da fratelli e sorelle che soffrono a causa della povertà estrema, di eventi naturali, di persecuzioni religiose, e persino a causa di genocidi . Tutto ciò ha profondamente turbato le nostre coscienze e ci ha spronato ad uscire dalla nostra auto-compiacenza egoista per aprirci invece alla solidarietà con quelli che soffrono. In questi sentimenti siamo stati ispirati dalla storia di nostra Signora di Aparecida che ha scelto di identificarsi con coloro che soffrono

Giunti alla fine del Capitolo, i nostri cuori sono pieni di gratitudine per il Signore, sentendoci nello stesso tempo sfidati a portare a compimento gli impegni assunti, soprattutto nel rinnovo della nostra missione particolare di evangelizzare, come Francescani secolari, tutte le aree della nostra vita. Il Signore della nostra storia continua a parlarci attraverso i segni dei tempi

chiamandoci a proclamare la Buona Novella del Regno di Dio a tutti, specialmente ai poveri, ai perseguitati e agli oppressi; a curare coloro che sono ciechi a causa della mancanza di fede e amore; a stabilire una nostra società globalizzata, libera dalle strutture di peccato, che deumanizzano milioni di fratelli e di sorelle. Così il nostro Ordine è chiamato a rinnovarsi dal suo interno perché i suoi membri divengano strumenti più fedeli e generosi del Regno di Dio, una presenza più efficace e credibile negli affari temporali, riportando su di essi la luce del Vangelo e adeguandoli al disegno di Dio sul mondo.

1- FORMAZIONE

Questo Capitolo ha considerato una volta di più che la formazione è fondamentale nella vita dell'Ordine, Si rende necessario approfondire il **senso di appartenenza all'OFS** e quello della **identità** dei suoi membri per poter proiettare la sua missione nel mondo. Questo senso di appartenenza deve concretizzarsi nelle nuove realtà sulle quali il Capitolo ha riflettuto, tenendo in conto le difficoltà che si trovano all'interno dello stesso Ordine.

1.1. Formazione permanente

Questo senso di appartenenza deve aiutarci a divenire **sensibili alle necessità economiche**, nella corresponsabilità e la solidarietà, in primo luogo, **verso l'Ordine** ai suoi diversi livelli e, in secondo luogo, **nella nostra proiezione all'esterno**, specialmente nei confronti di coloro che soffrono a causa delle strutture ingiuste di una società globalizzata che esclude e sfrutta. Il capitolo incita a creare un processo di formazione per le fraternità dell'Africa.

Questo Capitolo ha compreso che la nostra missione nel mondo di oggi consiste nel vivere l'amore fraterno e nella testimonianza della vita e dopo aver riflettuto sulla propria vocazione il Capitolo ha concluso che essa effettivamente consiste nell'essere **autentici cristiani e francescani**. In questa ottica diviene indispensabile conoscere la **Dottrina Sociale della Chiesa**, l'ecumenismo è una necessità, e i valori familiari una priorità. I francescani secolari devono divenire agenti di trasformazione sociale.

Una seria **formazione permanente** dovrà fare in modo che le Fraternità si possano aprire alle realtà umane (la famiglia, il lavoro, la lotta comunitaria, l'ecologia etc. etc.), deve fare in modo che esse possano essere capaci di proiettarsi all'esterno in un contesto sociale che ci sfida dato che è caratterizzato dalla violenza, dalla fame, dalla povertà e dalle sofferenze di milioni di persone. Deve essere però anche una formazione indirizzata alla presa di coscienza di una gestione corretta delle risorse umane e economiche

La famiglia

L' OFS desidera porre la famiglia al centro della sua attenzione e darle un ruolo più importante nella vita delle Fraternità.

Questo Capitolo esorta le Fraternità locali a facilitare la crescita delle famiglie offrendo loro aiuto e formando, se necessario, gruppi familiari all'interno delle Fraternità (*Cost. OFS 34*).

I giovani, ai quali preoccupa molto, e a ragione, il grande tema della sessualità, necessitano dell'aiuto dei Francescani secolari, cominciando dalla testimonianza di vita.

Pertanto questo Capitolo suggerisce che si includa, nei programmi di formazione dell'OFS e della Gifra, il testo relativo alla *Teologia del corpo* del beato Giovanni Paolo II perchè i loro membri possano riscoprire la bellezza della sessualità, del matrimonio e della famiglia e vivere questi doni secondo il disegno di Dio

Le esperienze di membri OFS coniugati e maturi e preparati condivise con i giovani della Gifra nei loro incontri li aiuteranno a divenire veri profeti e segno di contraddizione nel mondo

1.2 Formazione iniziale

La **formazione iniziale** deve enfatizzare la formazione umana. l'affettività, la solidarietà, l'esperienza dell'amore e della fraternità , secondo una metodologia pratica e una pedagogia basata dell'esempio.

1.3 Pastorale vocazionale

Finalmente, continua ad essere necessaria la creazione di una **pastorale vocazionale** nelle Fraternità nazionali come esortava a fare il Capitolo Generale del 2008. Gli orientamenti del CIOFS in questo senso dovranno permetterci di promuovere l'OFS che in alcune regioni sta vivendo di un processo di invecchiamento .

1.4.1 Assistenza spirituale

Si raccomanda la diffusione dello **Statuto per l'assistenza spirituale e pastorale dell'OFS** , ponendo particolare rilevanza al capitolo che tratta degli assistenti laici.

2- LA COMUNICAZIONE

Questo ambito comprende due temi: 1. Il ruolo del Consigliere Internazionale, 2. La pagina web.

I. Il ruolo del Consigliere Internazionale

In risposta alle richieste del precedente Capitolo Generale (Ungheria 2008), la Presidenza CIOFS ha presentato ai Capitolari un sussidio intitolato: *Il ruolo e i compiti del Consigliere Internazionale*.

Questo Capitolo Generale ne raccomanda vivamente la distribuzione a tutti i Consigli Nazionali e a tutti i Consiglieri Internazionali (che non hanno potuto partecipare a questo Capitolo) perché esso venga studiato e applicato.

II. La pagina web

L'ottimo lavoro fino ad ora realizzato, richiede non soltanto che si ringrazino quei fratelli che ci hanno lavorato, ma anche che si collabori attivamente con loro.

Questo Capitolo Generale chiede a tutti i Francescani secolari di ogni parte del mondo che hanno avuto la grazia di lavorare in questo campo, di offrirsi per una collaborazione attiva, secondo le loro possibilità, con chi già si occupa del sito.

C'è la necessità di reperire traduttori di documenti e articoli per le quattro lingue ufficiali OFS: italiano, spagnolo, inglese e francese.

3- LA GIOVENTU' FRANCESCA

La Gioventù francescana è una bellissima realtà del presente da cui possiamo imparare e non una promessa futura dell'Ordine Francescano secolare, continua ad essere la priorità dell'Ordine a tutti i livelli .

Questo Capitolo ribadisce la necessità dell'accompagnamento dei giovani della Gifra da parte dell'OFS, secondo i documenti che definiscono i loro rapporti e che sono disponibili nella pagina web dell'Ordine.

Per incrementare la comunione tra OFS e Gifra i consigli OFS devono includere rappresentanti delle Gifra tanto nella organizzazione di incontri comuni quanto nel loro svolgimento. Questo Capitolo invita entrambi (OFS e Gifra) ad approfittare di questi incontri comuni per studiare sia *la Regola dell'OFS* e le *Costituzioni Generali* che i documenti della Gifra.

Nell'accompagnamento dei giovani, gli Animatori fraterni devono promuovere i contenuti e le metodologie formative che li rendano capaci di assumere le responsabilità della vita familiare e sociale.

Allo stesso modo, rispettando “ la diversità e la complementarietà di forme, livelli compiti e responsabilità (CL 42) i consigli dell'OFS devono cercare di integrare la Gifra nella realizzazione di iniziative politiche e sociali.

Questo Capitolo invita la Presidenza CIOFS e le Fraternità nazionali OFS a prestare una maggiore attenzione alle fraternità emergenti della Gifra e a facilitarne la crescita.

Per migliorare la comunicazione e l'interscambio tra le Fraternità della Gifra, questo Capitolo invita i Consigli Nazionali Gifra a collaborare per mantenere viva la pagina Web della Gifra Internazionale che debutterà durante i prossimi mesi

4- LA PRESENZA NEL MONDO

Dato che “i fedeli laici *non possono in alcun modo abdicare dalla partecipazione alla “politica”*” (*Cristifideles Laici* 42), è necessario che fin d'ora si dia adeguata importanza alla formazione politica per avere un impatto nella vita sociale, avendo come base la dottrina sociale della Chiesa.

Questo Capitolo esorta i Consigli, a tutti i livelli, ad organizzare periodici corsi di formazione alla politica onde fornire ai propri membri le necessarie conoscenze perchè essi possano rispondere senza ritardi a ciò che la Chiesa ci chiede in questo momento.

Questo Capitolo Generale invita i francescani secolari a mettere in pratica iniziative la cui finalità è quella di uno sviluppo integrale degli individui e dei popoli che soffrono per la povertà, per la negazione dei diritti umani e per calamità naturali.

I Francescani secolari si impegnino nella protezione della Famiglia e dei suoi diritti sociali e promuovano una educazione che consenta uno sviluppo integrale dei bambini e dei giovani utilizzando tutti i mezzi socio-politici a loro disposizione

Nelle loro iniziative essi devono riunire e utilizzare tutti quei membri (fratelli e sorelle) che hanno una preparazione adeguata nelle varie specializzazioni, in modo che essi possano mettere a disposizione del bene comune quei talenti che Dio ha loro donato. Inoltre, nella attuazione di tali iniziative, quando è il caso, esse devono cercare la collaborazione delle istituzioni e delle organizzazioni ecclesiali e civili .

L' Ordine, con la prudenza necessaria, deve acquisire la necessaria visibilità nell'ambito pubblico, utilizzando con intelligenza e senza improvvisazioni i mezzi di comunicazione sociale disponibili

5- FRATERNITA' EMERGENTI

Essendo questa una delle cinque priorità dell'Ordine, il Capitolo ha identificato nel provvedimento mirato a sostenere le fraternità nazionali emergenti l' area di lavoro che necessita attenzione immediata. Le Fraternità nazionali emergenti sono al momento 42.

Si deve porre particolare attenzione all'obbligo che le Fraternità nazionali costituite hanno verso quelle emergenti, per fare in modo che queste ultime abbiano un accompagnamento, e venga ridotto così il senso di isolamento che esse possono sperimentare.

La condivisione delle risorse, ivi compreso il materiale di formazione e le visite tra le Fraternità dovrebbero giocare un importante ruolo a sostegno di questo sforzo.

Infine il Capitolo ha fatto sua l'idea che le Fraternità emergenti rappresentano una ricchezza per l'Ordine ed una forza che cresce e si espande per l'evangelizzazione del mondo. Esse sono il segno ed il contributo qualificato della vitalità del carisma Francescano Secolare presente nel mondo.

São Paolo, 29 ottobre 2011